

ISTITUTO PARITARIO
PROFESSIONALE PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
"GIACOMO LEOPARDI"

Via del Pettirosso, 14 00169 – Roma

C.M. RMRHRE5002 – Te. 06-265355 r.a. – <https://istitutoalberghierogiacomoleopardi.it/> – ist.leopardi@email.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Premessa

Il Regolamento d'Istituto costituisce l'insieme delle norme che regolano i comportamenti più idonei alla corretta e serena convivenza nell'ambito della comunità scolastica con lo scopo di stabilire formalmente i doveri dei singoli e garantire, al tempo stesso, il rispetto dei diritti di tutti.

Esso è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), i cui punti cardine sono qui completamente novellati nel dettaglio, ed ha valore vincolante per tutte le componenti della scuola.

Fa parte integrante del Regolamento di Istituto lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR n. 249/98 e successive modificazioni di cui al DPR n. 235/07). Esso va reso pubblico e divulgato presso tutte le componenti della scuola mediante affissione nei locali scolastici e attraverso altri mezzi di diffusione.

Il Regolamento presenta in ogni caso un carattere di flessibilità, atto a consentire l'adeguamento delle regole in esso contemplate alle norme superiori nuove o modificate, da cui esso non può prescindere.

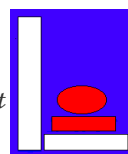
L'adeguamento è automatico in via transitoria, per atto del Coordinatore Didattico che agisce di concerto con l'Ente Gestore dell'Istituto. Va ratificato degli OO.CC., ove qui, su proposta di uno o più dei suoi membri, si provvederà a relazionare e deliberare sulle possibili variazioni da apportare.

PARTE PRIMA

Norme di Comportamento

Art. 1 – L'iscrizione a qualunque classe dell'I.P.S.E.O.A. Paritario "G. Leopardi" di Roma comporta l'accettazione da parte delle famiglie e degli alunni maggiorenni del presente REGOLAMENTO D'ISTITUTO, da intendersi quale elemento portante del patto di corresponsabilità educativa con le famiglie e con gli alunni.

Art. 2 - Il rispetto della persona è essenziale: chiunque vive ed opera nella comunità scolastica ha il dovere di mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle cose e delle persone e quello di adottare un abbigliamento confacente con l'ambiente scolastico e con **gli ambienti legati alle attività didattiche sia all'interno che all'esterno dell'Istituto**. Tutti coloro che partecipano alla vita della scuola sono tenuti ad osservare i principi di una corretta e qualificata convivenza civile, nel rispetto reciproco e dei diritti e della personalità di ciascuno.



Art. 3 - La scuola è un bene comune e, pertanto, tutti coloro che ne usufruiscono devono tenere un comportamento tale da consentire il corretto uso e la buona conservazione dei locali di pertinenza della scuola stessa, ivi compresi gli spazi esterni e gli arredamenti. Di eventuali ammanchi o danneggiamenti sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati. Ogni classe sarà direttamente responsabile del materiale e delle attrezzature avute in dotazione e sarà tenuta al risarcimento di eventuali danni, se non saranno individuati i responsabili.
Per quanto riguarda le parti comuni parteciperanno al risarcimento le classi del plesso.

Art. 4 - Il divieto di fumare nell'ambito della scuola, **intesi come spazi interni ed esterni**, oltre a configurarsi come un impegno educativo generale per la difesa della salute, è regolato e disciplinato dalla legge vigente nel nostro ordinamento giuridico L. 584/1975, L. 52/2001, L. 3 /2003, d.lgs. 507/1999, L.128/2013.

Il divieto è valido per alunni, docenti e non ed, in generale, per tutti coloro che sono presenti nella scuola. Per gli alunni minori, in special modo, i docenti opereranno, per quanto possibile, un'azione di dissuasione, ai fini della salvaguardia della loro salute. Tale divieto è ovviamente esteso anche alle sigarette elettroniche e alle sostanze stupefacenti, per le quali, in caso di flagranza, sarà avviata, oltre l'informativa alla famiglia ed i provvedimenti disciplinari più sotto indicati, la segnalazione all'autorità giudiziaria.

I soggetti preposti al controllo dell'applicazione del divieto di fumo vigileranno sull'osservanza del divieto e procederanno alla contestazione delle infrazioni verbalizzandole. In presenza di eventuali difficoltà nell'applicazione delle norme antifumo, il Coordinatore Scolastico potrà chiedere la collaborazione dei NAS dei Carabinieri e delle altre autorità preposte a riguardo.

Art. 5 - Le lezioni si svolgono secondo un orario che viene fissato dagli organi competenti, e comunicato alle classi. Una copia del predetto orario è mantenuta in permanenza esposta al pubblico. Le eventuali variazioni saranno comunicate agli alunni e ai docenti mediante pubblicazione sul Registro Elettronico e/o sul sito web dell'Istituto.

Art. 6 - La puntualità nell'osservanza dell'orario è un obbligo di tutti e costituisce condizione indispensabile per il buon funzionamento della vita scolastica.

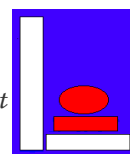
Art. 7 - Le lezioni non possono essere interrotte se non per motivi eccezionali. Le comunicazioni alle classi durante le lezioni possono essere effettuate soltanto con il permesso del Coordinatore Didattico.

Art. 8 – È fatto divieto portare e/o utilizzare il proprio cellulare in aula. I docenti utilizzeranno il proprio cellulare, in alternativa ad altri strumenti telematici disponibili, per esclusivo accesso al Registro Elettronico.

Per gli alunni, la mancata consegna, per custodia temporanea del telefono cellulare, l'uso non autorizzato dello stesso e, in tal caso, le eventuali riprese effettuate e l'utilizzo dei canali social per pubblicazione di foto/video, oltre l'informativa alla famiglia ed i provvedimenti disciplinari più sotto indicati, saranno denunciati alla Polizia postale per la successiva segnalazione al Garante della privacy.

E perciò, facendo seguito alla nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024, è disposto anche per gli studenti del secondo ciclo di istruzione il divieto di utilizzo del telefono cellulare durante lo svolgimento dell'attività didattica e, più in generale, in orario scolastico.

Le Istituzioni scolastiche provvederanno ad aggiornare i propri regolamenti e il patto di corresponsabilità educativa. (cfr. Circolare n. 3392 del 16 giugno 2025)



Art. 9 - I docenti ed il personale ATA sono tenuti a richiamare ad un comportamento corretto tutti gli alunni, anche non della propria classe, qualora si verificano atteggiamenti non consoni al decoro della Scuola. Il decoro delle aule e degli spazi destinati ad attività didattica è affidato, oltre che alla sensibilità ed al buonsenso degli alunni, anche alla vigile e responsabile attenzione - nel rispetto degli obiettivi educativi - del personale della scuola.

Art. 10 - La scuola non assume nessuna responsabilità per eventuali danneggiamenti o furti di beni ed effetti personali lasciati nelle aule e negli altri locali scolastici. Docenti, non docenti ed alunni devono personalmente vigilare sui propri effetti personali.

Art. 11 - Viene consentita nel cortile della sede la sosta momentanea per l'espletamento dell'attività scarico merci e trasporto disabili.

Art.12 - L'occupazione dell'edificio scolastico, di parti di esso o di sedi connesse è vietata ai sensi art.331, 340 CP e sentenza cassazione n.7084/2016. Nella fattispecie le autorità di PS saranno immediatamente avvertite.

Divieti agli esterni

Art. 13 – Viene fatto divieto d'ingresso ai locali scolastici, alle persone esterne e/o non autorizzate, che non hanno rapporti con la scuola, l'ingresso di soggetti esterni è consentito previa autorizzazione del Coordinatore Didattico. Tale divieto, viene messo in evidenza in periodi di eventuale sospensione di attività didattica o di didattica alternativa quali. Pertanto, è fatto divieto agli alunni invitare soggetti esterni ed intrattenersi con gli stessi nell'ambito dei locali scolastici.

Norme di Frequenza

Ingresso e uscita

Art. 14 - Gli alunni possono accedere alle aule alle ore 7,55.

Le lezioni hanno inizio alle ore 8,00.

I docenti impegnati nella prima ora di lezione sono tenuti ad essere presenti in aula cinque minuti prima del suo inizio.

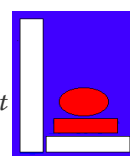
Art. 15 - L'uscita avviene al termine delle lezioni, soltanto dopo il suono della campana.

Art. 16 - La pubblicazione dell'orario delle lezioni costituisce informativa alle famiglie riguardo l'ingresso e l'uscita degli alunni e riguardo l'assunzione di responsabilità da parte delle famiglie medesime al termine delle lezioni circa la vigilanza.

Art. 17 - Trattandosi di Istituto secondario di secondo grado, la responsabilità della vigilanza termina con la fine dell'orario di lezione.

Art. 18 - Le famiglie, all'atto dell'iscrizione, dovranno firmare apposita dichiarazione relativa alle modalità di rientro dell'alunno minore nella propria abitazione.

Art. 19 - Le famiglie, **e comunque chi esercita la responsabilità genitoriale**, che accompagnino il proprio figlio a scuola e lo vengano a riprendere al termine delle lezioni, sono tenute a comunicare



all'Istituto che l'alunno minore dovrà essere trattenuto nei locali della scuola fino al momento della riconsegna materiale nelle loro mani.

Art. 20 - Ove ricorrano motivi di forza maggiore o comunque quando non siano possibili sostituzioni di insegnanti assenti e pertanto non possa essere garantita la vigilanza sui minori, la classe può posticipare l'ingresso o essere dimessa prima del termine delle lezioni dai responsabili preposti, previo avviso alle famiglie da effettuarsi tramite i canali più celeri di comunicazione disponibili. La famiglia dovrà, con medesima modalità, comunicare per iscritto di essere a conoscenza della variazione d'orario relativa alla classe frequentata dal proprio figlio, solo agli alunni maggiorenni sarà permesso, in caso di assenza del docente, di uscire anticipatamente.

Ritardi

Art. 21 – Gli alunni che giungono a scuola con un ritardo superiore ai dieci minuti, sono ugualmente ammessi in classe in prima ora come uditori, previa annotazione sul registro di classe. La presenza risulterà dalla seconda ora. Ciò in considerazione dell'ubicazione della sede dell'Istituto, delle eventuali disfunzioni del trasporto pubblico, della necessità di salvaguardare il diritto allo studio ma, soprattutto, per salvaguardare la scuola da eventuali responsabilità penali connesse all'obbligo di vigilanza che in tal modo viene assicurato. Gli alunni che entrano a scuola dopo l'inizio della seconda ora, devono farsi autorizzare dal Coordinatore Didattico o un suo delegato. Le unità operative di riferimento provvederanno ad accompagnarli in classe e ad assicurarsi che assistano regolarmente alla lezione.

Tuttavia, dopo il secondo ritardo al mese scatterà l'informativa alle famiglie con l'invito a far sì che possa essere garantita maggiore puntualità, anche al fine di evitare che la ripetuta mancata frequenza delle lezioni possa riflettersi negativamente sul profitto.

Art. 22 - Gli alunni maggiorenni possono usufruire di **solì due ingressi alla seconda ora al mese**. Ulteriori ritardi comporteranno la non ammissione nell'Istituto.

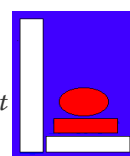
Art. 23 - Il ritardo va sempre giustificato dai genitori: se possibile, il giorno stesso, al più tardi il giorno successivo, se è stato determinato da motivi di traffico o da cause imprevedibili ed improvvise.

Art. 24 - In casi *eccezionali e non continuativi*, un permesso speciale può essere rilasciato dal Coordinatore Didattico in entrata o in uscita dall'Istituto, solo se risulta dimostrato che l'alunno non può giungere in orario a scuola, per motivi di trasporto o altro grave motivo, previa presentazione di istanza scritta dei genitori e conseguente assunzione di responsabilità.

Art. 25 - Il permesso sarà immediatamente revocato qualora venga accertato che l'alunno, sebbene giunto in orario, si sia fermato davanti all'Istituto per entrare volutamente in ritardo, in virtù del permesso ricevuto.

Art. 26 - Gli alunni maggiorenni comunicano le giustificazioni oralmente e sono tenuti all'osservanza delle precedenti disposizioni.

Art. 27 - Il docente della prima ora è tenuto ad annotare il ritardo degli allievi sul diario di classe. Il docente della seconda ora è tenuto ad annotare l'eventuale ingresso degli allievi alle ore 09.00.



Uscite anticipate della classe

Art. 28 - Nel caso di uscita anticipata della classe, l'Ufficio di Segreteria Didattica acquisirà l'informativa autorizzativa delle famiglie confermando al docente in servizio l'esaustività della medesima.

Art. 29 - In nessun caso potranno essere fatti uscire alunni minori sprovvisti dell'informativa prodotta dalla famiglia.

Uscite anticipate degli alunni

Art. 30 - Le uscite anticipate - che, per gli alunni maggiorenni devono essere richieste improrogabilmente entro le ore 10.00 - sono autorizzate dall'Ufficio di Presidenza solo per eccezionali motivi e comunque mai più di una volta al mese con giustificato motivo. Per i minori è sempre necessaria la presenza fisica di un esercente la patria potestà, oppure di soggetto delegato a norma di legge. Per i maggiorenni occorre una valida documentazione da esibire il giorno successivo al coordinatore di sede o al docente della prima ora. Quest'ultimo, a sua volta, annoterà l'avvenuta acquisizione sul registro di classe.

Infortuni e malori

Art. 31 - Gli alunni minorenni o maggiorenni, colpiti da improvviso malore o da infortunio, vanno assistiti e accompagnati al Pronto Soccorso mediante ambulanza. Contemporaneamente, la scuola avverte i genitori, i quali sono tenuti ad intervenire a supporto e, poi, recapitare la certificazione del caso rilasciata dalla Amministrazione Sanitaria Pubblica entro le 24 ore, onde consentire, se del caso, le procedure di comunicazione all'Ente Assicuratore ed ai competenti Organi sia giudiziari che infortunistici.

Art. 32 - Il genitore dell'alunno minorenne che intende portare l'alunno/a a casa, se giunge a scuola prima dell'autoambulanza, è tenuto comunque ad attenderne l'arrivo per sottoscrivere l'eventuale rifiuto del primo soccorso e/o di successivo ricovero.

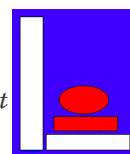
Art. 33 - In caso di infortunio, il docente dell'ora deve presentare immediatamente relazione sull'accaduto, affinché possano essere avviate le procedure di legge.

Uscite dall'aula, intervallo, cambio dell'ora di lezione

Art. 34 - L'uscita dall'aula durante lo svolgimento delle lezioni è autorizzata dall'insegnante solo per giustificata necessità. L'autorizzazione può essere concessa solo ad un alunno per volta e comunque dopo la prima ora di lezione e non nelle ore successive alla ricreazione, **salvo i casi di effettiva necessità documentata e/o accertabile**. L'assenza dall'aula deve essere comunque di breve durata.

Art. 35 - Durante il cambio dell'ora di lezione gli alunni non escono dalle aule e **i docenti devono raggiungere rapidamente la classe dove svolgeranno il servizio**.

Art. 36 - Durante l'intervallo gli alunni restano all'interno dell'area scolastica senza allontanarsi dagli spazi recintati della scuola. La sorveglianza è assicurata dai docenti e dal personale non docente. Al termine dell'intervallo gli alunni devono immediatamente rientrare nelle rispettive classi. Gli insegnanti dell'ora susseguente devono controllare se vi sono eventuali assenze immotivate **controllando l'elenco in registro** e segnalarle all'Ufficio di Presidenza. Poiché la vigilanza durante l'intervallo delle lezioni rientra nella funzione docente e nell'orario di servizio,



l'insegnante che termina il suo orario di servizio in coincidenza con l'inizio dell'intervallo non può lasciare l'Istituto prima della fine dello stesso.

Art. 37 - Il Coordinatore Didattico, secondo lo spirito della normativa legislativa vigente, in presenza di situazioni contingenti di particolare difficoltà della vita interna della scuola, può adottare provvedimenti urgenti ed eccezionali per un diverso svolgimento della ricreazione.

Assenze

Art. 38 - L'assiduità nella frequenza e nella partecipazione alle lezioni, ed a tutte le altre attività scolastiche (visite culturali, lavori di gruppo, stage, ricerche ed esercitazioni, manifestazioni ginnico-sportive, etc.) programmate dagli organi collegiali competenti, è un dovere fondamentale dell'alunno. **La frequenza** durante gli stage è obbligatoria e pertanto deve essere regolare ed eventuali assenze o comportamenti inadeguati saranno segnalati all'Istituto.

Art. 39 - Agli alunni che risultano assenti è fatto divieto di accedere, sostare o "bighellonare" **negli spazi della scuola**.

Art. 40 - Le assenze degli alunni devono essere giustificate al rientro a scuola da uno degli esercenti la patria potestà sull'apposito modulo predisposto dall'istituzione scolastica o tramite registro elettronico, il cui ingresso alla piattaforma viene consentito, tramite apposite credenziali indirizzate al soggetto esercente la responsabilità genitoriale.

Art. 41 - L'assenza continuata pari a più di cinque giorni deve essere giustificata tramite autocertificazione da parte del genitore, come stabilito dalla Legge Regionale 86 del 23/10/2018, la quale abroga l'obbligo di presentazione del certificato medico, tranne in caso di malattie, la cui cura preveda un periodo di generale profilassi.

Art. 42 - L'assenza superiore a 5 giorni determinata da motivi familiari, deve essere necessariamente comunicata e adeguatamente documentata in anticipo.

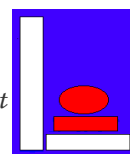
Art. 43 - Il docente della prima ora è tenuto ad effettuare l'appello e il controllo delle assenze e delle giustificazioni. Le giustificazioni dei minorenni vanno controfirmate sul libretto. Tutte le giustificazioni vanno annotate dal docente della prima ora di lezione del giorno seguente l'assenza. Dell'eventuale inadempienza, entro i 5 giorni successivi, verrà data informativa alla famiglia e il contesto determinerà l'adozione di provvedimenti disciplinari.

Art. 44 - Qualora la prima ora sia stata di IRC, il cui docente ha rilevato l'assenza solo degli allievi che se ne avvalgono, l'appello va ripetuto alla seconda ora. Nella classe che entra nelle ore successive, il controllo delle assenze è esteso ai rispettivi docenti.

Art. 45 - Le eventuali astensioni in massa dalle lezioni, coincidenti con manifestazioni studentesche, devono essere giustificate individualmente. Gli esercenti la responsabilità genitoriale, come gli stessi alunni maggiorenni, sono direttamente responsabili di tali assenze, poiché costituiscono violazione dell'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Art. 46 - Nel caso di assenza per astensioni collettive o autogestione, il Coordinatore Didattico rende nota formale ai genitori dell'avvenuta assenza dalle lezioni.

Art. 47 - Nessuna assenza può restare ingiustificata. Gli insegnanti, in casi di necessità, si adopereranno con il supporto dell'Ufficio di Presidenza e della componente amministrativa per la convocazione dei genitori.



Art. 48 - Il docente Coordinatore del Consiglio di Classe curerà il registro delle assenze e segnalerà alla Segreteria Didattica assenze frequenti o dubbie per la comunicazione alle famiglie.

Art. 49 - La normativa vigente (Art.7 del DPR n° 122 del 22/06/2010) stabilisce che ai fini della validazione dell'anno scolastico, ai fini della valutazione degli allievi, è richiesta la frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, fatte salve le generali condizioni di deroga consigliate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito nonché le variabili appositamente deliberate dall'organo collegiale competente.

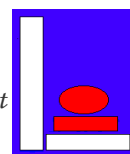
Art. 50 - Le assenze di quegli alunni dovute alla partecipazione ad attività organizzate e/o autorizzate dalla scuola non rientreranno nel computo ai fini della validità dell'anno scolastico.

DISCIPLINA

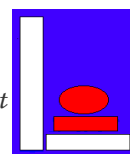
Art. 51 - È severamente vietato:

- insudiciare aule e spazi scolastici;
- danneggiare attrezzature ed arredi (vetri, pannelli, lavagne, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili nella palestra);
- fare incisioni o scritte sui banchi, sulle sedie, sui muri, sulle porte ecc.;
- utilizzare, al di fuori dei casi di emergenza, le uscite di sicurezza;
- manomettere dispositivi e segnaletiche di sicurezza e comunque tenere comportamenti che mettano a repentaglio la sicurezza altrui;
- fare uso, durante le lezioni, del telefono cellulare e di qualsiasi altra apparecchiatura elettronica per ascolto di musica con cuffie;
- fotografare o eseguire riprese con il telefono cellulare;
- gettare oggetti, carta, bicchieri, lattine o quant'altro dalle finestre o per terra in aula, lungo i corridoi e negli atri;
- disturbare le lezioni con fare schiamazzi, urla o atteggiamenti irrispettosi;
- interrompere le lezioni;
- usare linguaggi offensivi che consapevolmente tendono ad emarginare, termini volgari nei confronti di altri allievi e di tutto il personale scolastico;
- introdurre sostanze stupefacenti / alcoliche;
- tenere un abbigliamento non adatto al contesto scolastico cioè indossare pantaloncini corti, bermuda, minigonne, top, canottiere, magliette troppo corte, ciabatte;
- raggiungere i distributori di snack e bevande durante gli orari di lezioni; è permesso accedere fuori dall'orario della ricreazione solo con il permesso dei docenti che valutano la necessità della richiesta;
- accedere alla sala insegnanti;
- alterare o danneggiare qualsiasi documento scolastico;
- infastidire con parole o gesti i compagni fino a raggiungere atti di intimidazione e/o atti di bullismo.

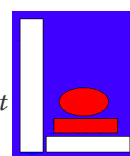
Art. 52 - In armonia con i principi individuati dagli art. 3 e 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, in caso di violazione del presente regolamento per i motivi di seguito indicati, sono previste le seguenti sanzioni disciplinari, fatta salva la denuncia all'autorità giudiziaria nelle circostanze in cui si ravvisino ipotesi di reato:



Comportamenti sanzionabili	Sanzione	Organo competente	Procedura
a) frequenza irregolare a scuola e in stage ritardi frequenti e continui a scuola e in stage	Ammonizione scritta	Docente in orario e/o Collaboratore del Coordinatore Didattico	Comunicazione scritta ai genitori
b) assenza o ritardi ingiustificati dopo 5 giorni	Ammonizione scritta	Docente coordinatore e/o collaboratore del Coordinatore Didattico	Comunicazione scritta ai genitori
c) mancata consegna e/o uso del cellulare in aula, uso di carte da gioco o di altri oggetti impropri	Ammonizione scritta	Docente in orario e/o Collaboratore del Coordinatore Didattico	Acquisizione del cellulare o altro da consegnare ai genitori
c bis) mancata consegna e/o uso del cellulare in aula, uso di carte da gioco o di altri oggetti impropri	Sospensione con obbligo di frequenza di 1 giorno	Coordinatore Didattico	Comunicazione scritta ai genitori
c ter) mancata consegna e/o uso del cellulare in aula, uso di carte da gioco o di altri oggetti impropri	Sospensione senza obbligo di frequenza di 3 giorni	Coordinatore Didattico	Comunicazione scritta ai genitori
d) rientro in aula in ritardo dopo l'intervallo ed uscita non autorizzata dall'aula	Ammonizione scritta	Docente dell'ora e/o Collaboratore del Coordinatore Didattico	Al terzo richiamo si effettua la comunicazione scritta ai genitori
e) assenza collettiva	Ammonizione scritta	Docente coordinatore e/o Collaboratore del Coordinatore Didattico	Comunicazione scritta ai genitori
f) turbativa dell'attività di insegnamento	Ammonizione scritta	Docente coordinatore e/o Collaboratore del Coordinatore Didattico	Al terzo richiamo si effettua la comunicazione scritta ai genitori
f bis) dopo la terza nota scritta	Ammonizione scritta	Docente coordinatore e/o Collaboratore del Coordinatore Didattico	Comunicazione scritta ai genitori
f ter) dopo la terza ammonizione scritta	Sospensione con obbligo di frequenza di 1-3 giorni	Coordinatore Didattico	Convocazione dei genitori e comunicazione scritta del provvedimento
f quater) dopo la quinta sospensione	Insufficienza in condotta	Consiglio di classe	Convocazione dei genitori e comunicazione scritta del provvedimento
g) atteggiamenti offensivi e/o insulti verso compagni, docenti e personale della scuola, falsificazione della firma dei genitori	Sospensione con obbligo di frequenza fino a 5 giorni	Coordinatore Didattico	Convocazione dei genitori e comunicazione scritta del provvedimento
h) bestemmie ed atteggiamenti offensivi verso le religioni, la morale o le istituzioni	Sospensione dalle lezioni fino a 10 giorni*	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione dei genitori e comunicazione scritta del provvedimento
i) alterazione del libretto o di altri documenti o sottrazione degli stessi	Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori
l) introduzione nella scuola di oggetti pericolosi e/o contundenti	Sospensione dalle lezioni da 1 a 10 giorni	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione Consiglio di Classe in sede disciplinare e



			comunicazione scritta ai genitori
m) inosservanza delle norme di sicurezza	Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni e risarcimento del danno	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori
n) – furto, danneggiamento grave o intenzionale all’arredo scolastico, alle attrezzature, etc	Sospensione dalle lezioni da 3 a 10 giorni e risarcimento del danno	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori
o) atti di intolleranza, bullismo e/o di nonnismo verso compagni anche in orario ed ambiente extrascolastico a seguito di segnalazione formale corredata da copia denuncia all’Autorità giudiziaria	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e informativa all’Autorità giudiziaria	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori
p) foto e/o riprese con cellulare	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni ed informativa alla Polizia postale	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori
q) insulti e minacce verso compagni, docenti e il personale scolastico	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e informativa all’Autorità giudiziaria	Consiglio di Classe in sede disciplinare	Convocazione Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori
q bis) fumare nei bagni, negli spazi interni ed esterni della scuola	Ammenda da 27,5 € a 275€ Riducibile a 55€	Funzionario incaricato	Direttamente al momento della contravvenzione
r) introduzione nella scuola di sostanze stupefacenti e/o alcoliche	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e informativa all’Autorità giudiziaria	Consiglio di Classe in sede disciplinare	Convocazione Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori
s) recidiva atti bullismo anche in orario ed ambiente extrascolastico a seguito di segnalazione formale corredata da copia denuncia all’Autorità giudiziaria	Sospensione dalle lezioni fino a 30 giorni e informativa all’Autorità giudiziaria	Consiglio di Classe	Convocazione Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori
t) divulgazione foto e/o riprese con cellulare	sospensione dalle lezioni fino a 30 giorni ed informativa alla Polizia postale	Consiglio di Classe	Convocazione Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori
u) recidiva atti di bullismo con danni alla persona anche in orario ed ambiente extrascolastico a seguito di segnalazione formale corredata da copia denuncia all’Autorità giudiziaria	Sospensione dalle lezioni fino al termine delle attività didattiche e informativa all’Autorità giudiziaria	Consiglio di Classe	Convocazione Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori
v) coinvolgimento in procedimenti giudiziari per reati che violano la dignità ed il rispetto della persona e che possono costituire pericolo per l’incolumità delle persone	Sospensione dalle lezioni fino al termine delle attività didattiche ed esclusione dallo scrutinio finale e/o non ammissione agli esami di Stato	Consiglio di Classe	Convocazione Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori



w) uscita non autorizzata dalla struttura scolastica	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e informativa all'Autorità giudiziaria	Consiglio di Classe in sede disciplinare	Convocazione Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori
--	---	--	---

*I giorni di sospensione senza obbligo di frequenza sono commutati, su proposta degli OO.CC. competenti e previa accettazione dello studente, maggiorenne ovvero della famiglia nei casi di studenti di minore età, in giorni di attività di servizio nella scuola, da svolgersi durante l'orario scolastico e con la sorveglianza di componenti (docenti, ATA) appositamente incaricati.

Le attività da svolgere, presso la propria struttura scolastica o nei plessi operativi consisteranno in lavori di ripristino degli spazi utilizzati dalla comunità scolastica (ripristino laboratori, mantenimento degli spazi verdi ecc.) e supporto ai compagni con disabilità al fine di fare ammenda del comportamento scorretto e favorire un processo di sensibilizzazione nel rispetto e nella cura del bene comune.

Laddove l'attuazione di questa sanzione si rivelasse di difficile gestione e l'allievo non mostrasse alcun segno di ravvedimento, sarà ripristinata la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica.

La graduazione delle sanzioni sopra indicate potranno subire adeguate modifiche, in qualunque momento, a seguito dell'entrata in vigore di nuovi riferimenti normativi determinati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

